



VERBALE INCONTRO 13 aprile 2021

PIATTAFORMA Meet

IMPATTO DEL CORMORANO (*Phalacrocorax carbo*) SULL'ITTIOFAUNA AUTOCTONA

Presenti:

Regione Piemonte – Settore Biodiversità : Clizia Bonacito, Elisa Malenotti;

Parco Ticino Lago Maggiore: Paola Trovò (verbalizzante)

Parco Po Piemontese: Sandra Buzio, Alberto Tamietti

Parchi Reali: Claudio Masciavè

UniTO: Stefano Fenoglio

La riunione inizia alle ore 9.00

Scopo della riunione odierna sono i seguenti punti:

- individuare in modo chiaro l'obiettivo del lavoro che si vuole iniziare;
- impostazione, a grandi linee, del documento;
- modalità di diffusione del documento prodotto;
- risvolti attesi sul territorio.

Dopo un confronto il gruppo di lavoro è giunto alle seguenti conclusioni:

OBIETTIVO DEL LAVORO

Redigere un documento che affronti, proponendo soluzioni, la pressione predatoria dei cormorani sull'ittiofauna autoctona in Piemonte.

Il documento, di stampo conservazionistico, sarà rivolto agli Enti Gestori dei siti di Rete Natura 2000 ed agli Enti Gestori di Aree Parco perché, fuori da questi siti, non è di competenza del Settore Biodiversità.

Le popolazioni di specie in direttiva ma fuori dai siti di competenza del settore beneficeranno comunque degli interventi effettuati in quanto molti dormitori e siti riproduttivi sono situati all'interno delle aree citate.



L'importante presenza di cormorani all'interno dei siti di competenza e l'assenza della loro gestione sono forte motivo di critiche, principalmente da parte del mondo piscatorio. Tuttavia si è ritenuto opportuno non coinvolgere il mondo della pesca in quanto si mira ad elaborare un documento equilibrato e incentrato sulla conservazione dell'ittiofauna autoctona senza coinvolgere parti che magari tenderebbero ad interventi più massicci. E' anche in questa ottica che il coinvolgimento del CRAP e di ornitologi è fondamentale per la riuscita di un lavoro equilibrato e condiviso fra più parti che da una parte anticipi i tempi, evitando in un futuro interventi più drastici, o perdite irreparabili a carico di popolazioni di pesci autoctoni se si continuasse a non affrontare il problema.

IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Elaborare una sintesi scientifica dell'ampio materiale già disponibile al fine di rendere più fruibili le informazioni e far comprendere e conoscere a tutti la problematica del cormorano sull'ittiofauna autoctona;

Rappresentare, con i dati già disponibili, lo stato di fatto odierno (con esempi locali di aree protette e RN2000). Per i cormorani sarà probabilmente utilizzata la banca dati del *Gruppo Piemontese Studi Ornitologici* -GPSO- "F.A. Bonelli" con i quali si cercherà una collaborazione.

Analisi della normativa vigente e degli indirizzi gestionali degli Enti ed Istituzioni deputate alla conservazione (ISPRA - IUCN);

Sintesi/analisi di esperienze positive di gestione in altri territori fuori Regione (anche estero);

Elaborare indirizzi gestionali. Questa parte del documento sarà elaborata insieme al Centro Referenza Avifauna Piemonte - CRAP; ad ornitologi piemontesi ed al GPSO. Si cercherà di elaborare esempi di gestione dentro un parco o un sito N2000 (es: nel sito ITXXXX si sta verificando questa situazione sulla quale si potrebbe intervenire con i seguenti interventi) o di evidenziare, se disponibili, gestioni già in atto.

Individuazione delle possibili problematiche di attuazione della gestione del cormorano (perché sino ad oggi non si è fatto nulla?).

Si concorda inoltre che il coordinamento del lavoro sarà svolto dal Prof. Stefano Fenoglio.

MODALITÀ DI DIFFUSIONE

Il documento elaborato sarà reso disponibile sul sito del CRIP.

Il documento sarà inoltre inviato a tutti i gestori dei Siti di Rete Natura 2000 ed agli Enti Gestori di Aree Protette.

L'invio potrà avvenire attraverso una mail del CRIP oppure, se il Settore Biodiversità lo riterrà opportuno, attraverso una comunicazione più ufficiale, e quindi maggiormente d'indirizzo/spinta gestionale, da parte del Settore stesso.



crip@parcoticinolagomaggiore.it

RISVOLTI ATTESI SUL TERRITORIO

Il documento servirà quale strumento utile agli Enti (*in primis ai* gestori delle Aree Protette e Rete Natura 2000) per affrontare la problematica, ad esempio, per formulare un Piano di Gestione del cormorano, un Life o altro.

L'incontro si conclude alle 10.30